

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 giugno 2019, n. 998

Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, per la realizzazione degli interventi del Piano Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie non interconnesse alla rete nazionale. Revoca D.G.R. n. 647 del 09/04/2019 e nuova approvazione Convenzione, Allegato 1 e Allegato 2.

L'Assessore ai Trasporti e ai Lavori Pubblici, Mobilità e Difesa del Suolo, avv. Giovanni Giannini, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Sezione Infrastrutture per la Mobilità, confermata dal Dirigente della Sezione e dal Direttore del Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche, Ecologia e Paesaggio, riferisce quanto segue.

Premessa

L'art. 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche.

Con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21.07.2017 (G.U. del 27.09.2017 Serie Generale n. 226) è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, la ripartizione di quota parte del predetto Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, come da elenco allegato al medesimo DPCM e che ne costituisce parte integrante.

Per la realizzazione degli interventi finalizzati al settore di spesa relativo a *"Trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie"*, di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il suddetto DPCM del 21/12/2017 (All. 1, lettera a) ha destinato risorse pari a complessivi € 19.351.658.434.

Considerato che

Con nota n. 5483 del 27.07.2017 il Ministero ha chiesto alla Regione di presentare un Piano Operativo di investimento per la Sicurezza per le ferrovie non interconnesse.

La Regione con la nota n. AOO_148/PROT/28.09.2017/1655 ha inviato il suddetto piano a valere sulle risorse in questione.

Con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 177410 del 16 ottobre 2017 sono state disposte le conseguenti variazioni di bilancio per l'anno 2017 e stanziato, sul capitolo 7431 del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale del Ministero Infrastrutture e Trasporti, risorse complessivamente pari a € 338.000.000,00 per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse.

Con Decreto Ministeriale n. 30 del 01.02.2018, recante *"Riparto del fondo per il finanziamento degli*

investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale", sono state ripartite le somme pari a complessivamente 338 milioni di euro tra gli interventi riportati nell'Allegato 1 dello stesso decreto.

Con Decreto n. 361 del 06.08.2018 è stata confermata la ripartizione delle risorse del citato D.M. n. 30 dopo aver acquisito l'intesa della Conferenza Stato Regioni con le medesime modalità del già citato decreto.

Con nota n. 2891 del 30.03.2018 il Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale STIF e TPL- ha chiesto a tutti i beneficiari di presentare una documentazione istruttoria illustrativa degli interventi da realizzare e dei relativi programmi di attuazione con allegato il cronoprogramma riportante anche la ripartizione della spesa prevista nelle varie annualità.

Con nota n. DE/5789 del 17.08.2018 la società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. ha trasmesso la documentazione richiesta di cui al punto precedente.

Al fine di garantire una più ottimale gestione delle procedure di erogazione del finanziamento assegnato per la realizzazione dei suddetti interventi, avuto riguardo alle specifiche esigenze che si potranno presentare in corso d'opera, si ritiene opportuno procedere alla stipula di un'unica convenzione avente ad oggetto la totalità degli interventi finanziati ed il contributo statale complessivamente concesso a copertura degli stessi.

Considerato altresì che

Con nota prot. n. U.0002627 del 04/04/2019, acquisita a protocollo di questa Amministrazione con num. AOO_148/627 del 05/04/2019, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso un nuovo schema di Convenzione *"integrato nelle premesse e con ulteriori modifiche"*.

Tali modifiche riguardano l'art. 4 *"Contributo statale"* della succitata Convenzione, ove, *"L'Importo sul Valore Aggiunto (IVA) è da considerarsi al 10% sui lavori e così come previsto da Legge per le restanti spese."* è stato sostituito da *"Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo."*

Alla luce di quanto esposto si propone alla Giunta regionale:

- di revocare la Deliberazione di Giunta regionale n. 647 del 09/04/2019;
- di prendere atto che il Decreto Ministeriale n. 30 del 01.02.2018, recante *"Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale"*, confermato anche dal successivo Decreto n. 361 del 06.08.2018, ha ripartito le somme pari a complessivamente 338 milioni di euro tra gli interventi riportati nell'Allegato 1 dello stesso decreto;
- di approvare la Convenzione, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante, la quale sarà sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., quale soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dagli interventi;
- di approvare l'Allegato 1 *"Piano Operativo di Investimento"*, allegato al presente atto e che ne costituisce parte integrante;
- di approvare l'Allegato 2:
 - *"Piano Operativo di Intervento n. 1"*
 - *"Piano Operativo di Intervento n. 2"*
 - *"Piano Operativo di Intervento n. 3"*
 - *"Piano Operativo di Intervento n. 4"*
 - *"Piano Operativo di Intervento n. 5"*
 - *"Piano Operativo di Intervento n. 6"*
 - *"Piano Operativo di Intervento n. 7"*
 - *"Piano Operativo di Intervento n. 8"*

allegati al presente atto e che ne costituiscono parte integrante;
di delegare alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra il Presidente della Giunta regionale o suo delegato.

Visto

- il Decreto Ministeriale n. 30 del 01.02.2018;
- la scheda Allegato 1 "*Piano Operativo di Investimento*";
- la scheda Allegato 2 "*Piano Operativo di Intervento*" in riferimento agli interventi dal n. 1 al n. 8;
- la Convenzione per la realizzazione degli interventi contenuti nei suddetti Allegati 1 e 2 finanziati con risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232.

COPERTURA FINANZIARIA DI CUI ALLA L.R. 28/01 e ss.mm.ii. e al D. LGS. 118/2011

La presente Deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria, sia di entrata che di spesa, e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del Bilancio regionale.

L'Assessore relatore, sulla base delle risultanze istruttorie, come innanzi illustrate, propone l'adozione del conseguente atto finale di competenza della Giunta ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. d), e) della L.R. 7/97

LA GIUNTA

- udita la relazione e la conseguente proposta dell'Assessore ai Trasporti;
- vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento dal Dirigente della Sezione Infrastrutture per la Mobilità, che ne attesta la conformità alla legislazione vigente;
- a voti unanimi e palesi espressi nei modi di legge;

DELIBERA

1. *di fare propria* la relazione dell'Assessore ai Trasporti avv. Giovanni Giannini, che qui si intende integralmente riportata;
2. *di revocare* la Deliberazione di Giunta regionale n. 647 del 09/04/2019;
3. *prendere atto* che il Decreto Ministeriale n. 30 del 01.02.2018, recante "*Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della Legge 11 dicembre 2016, n. 232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale*", confermato anche dal successivo Decreto n. 361 del 06.08.2018, ha ripartito le somme pari a complessivamente 338 milioni di euro tra gli interventi riportati nell'Allegato 1 dello stesso decreto;
4. *di approvare* la Convenzione, allegata al presente atto e che ne costituisce parte integrante, la quale sarà sottoscritta tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, la Regione Puglia e la Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l., quale soggetto gestore dell'infrastruttura ferroviaria interessata dall'intervento;
5. *di approvare* l'Allegato 1 "*Piano Operativo di Investimento*", che costituisce parte integrante della presente Convenzione;
6. *di approvare* l'Allegato 2:
 - "*Piano Operativo di Intervento n. 1*"
 - "*Piano Operativo di Intervento n. 2*"
 - "*Piano Operativo di Intervento n. 3*"

- *“Piano Operativo di Intervento n. 4”*
- *“Piano Operativo di Intervento n. 5”*
- *“Piano Operativo di Intervento n. 6”*
- *“Piano Operativo di Intervento n. 7”*
- *“Piano Operativo di Intervento n. 8”*

che costituisce parte integrante della presente Convenzione, i cui elaborati dovranno entro la data di sottoscrizione della Convenzione stessa, essere integrati da un quadro economico completo;

7. *di autorizzare o demandare* il Presidente, o suo delegato, alla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra;
8. *di notificare*, a cura della Sezione proponente, il presente provvedimento alla Società Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.;
9. *di disporre* la pubblicazione del presente provvedimento sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

IL SEGRETARIO DELLA GIUNTA
SILVIA PIEMONTE

IL PRESIDENTE DELLA GIUNTA
MICHELE EMILIANO

ALLEGATO

**MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE
GLI AFFARI GENERALI ED IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI E IL
TRASPORTO PUBBLICO LOCALE**

CONVENZIONE

TRA

**IL MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
E IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE
(di seguito denominato MINISTERO)**

**LA REGIONE PUGLIA
(di seguito denominata REGIONE)**

E

**IL SOGGETTO ATTUATORE FERROVIE APPULO LUCANE S.r.l.
(di seguito denominato SOGGETTO ATTUATORE)**

REGOLANTE IL FINANZIAMENTO a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, per la realizzazione degli interventi di cui agli Allegati della presente Convenzione.



PREMESSO

- che l'art. 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, ha istituito un apposito fondo da ripartire nello stato di previsione del Ministero dell'economia e delle finanze, con una dotazione di 1.900 milioni di euro per l'anno 2017, di 3.150 milioni di euro per l'anno 2018, di 3.500 milioni di euro per l'anno 2019 e di 3.000 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2020 al 2032, per assicurare il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, anche al fine di pervenire alla soluzione delle questioni oggetto di procedure di infrazione da parte dell'Unione europea, nei settori di spesa relativi a: a) trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie; b) infrastrutture, anche relative alla rete idrica e alle opere di collettamento, fognatura e depurazione; c) ricerca; d) difesa del suolo, dissesto idrogeologico, risanamento ambientale e bonifiche; e) edilizia pubblica, compresa quella scolastica; f) attività industriali ad alta tecnologia e sostegno alle esportazioni; g) informatizzazione dell'amministrazione giudiziaria; h) prevenzione del rischio sismico; i) investimenti per la riqualificazione urbana e per la sicurezza delle periferie delle città metropolitane e dei comuni capoluogo di provincia; l) eliminazione delle barriere architettoniche;
- che con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 21/07/2017 (*G.U. del 27/9/2017 Serie Generale n. 226*) è stata disposta, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n. 232, la ripartizione di quota parte del predetto Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, come da elenco allegato al medesimo DPCM e che ne costituisce parte integrante;
- che per la realizzazione degli interventi finalizzati al settore di spesa relativo a "*trasporti, viabilità, mobilità sostenibile, sicurezza stradale, riqualificazione e accessibilità delle stazioni ferroviarie*", di competenza del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, il suddetto DPCM del 21/7/2017 (All. 1, lettera a) ha destinato risorse pari a complessivi € 19.351.658.434;
- che con nota n. 5483 del 27.7.2017 il Ministero ha chiesto alla Regione di presentare un Piano Operativo di investimento per la Sicurezza per le ferrovie non interconnesse;
- che la Regione con la nota n. AOO_148/PROT/28.9.2017/1655 ha inviato il suddetto piano a valere sulle risorse in questione;
- che con Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze n. 177410 del 16 ottobre 2017 ha disposto le conseguenti variazioni di bilancio per l'anno 2017 e stanziato sul capitolo 7431 del Dipartimento per i Trasporti, la Navigazione, gli Affari Generali e il Personale del Ministero Infrastrutture e Trasporti risorse complessivamente pari a € 338.000.000,00 per la realizzazione di interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse;
- che con Decreto Ministeriale n. 30 del 01.02.2018, recante "Riparto del fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, di cui all'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016, n.232, destinato ad interventi per la messa in sicurezza delle ferrovie non interconnesse alla rete nazionale", sono state ripartite le somme pari a complessivamente 338 milioni di euro tra gli interventi riportati nell'allegato 1 dello stesso decreto;
- che con Decreto n. 361 del 06.08.2018 è stata confermata la ripartizione delle risorse del citato D.M. n. 30 dopo aver acquisito l'intesa della Conferenza Stato Regioni con le medesime modalità del già citato decreto;



- che nel citato riparatò sono state assegnate alla Regione Puglia risorse complessive pari a 21,89 milioni di euro;
- che con nota n. 2891 del 30.03.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Direzione Generale STIF e TPL - ha chiesto a tutti i beneficiari di presentare una documentazione istruttoria illustrativa degli interventi da realizzare e dei relativi programmi di attuazione con allegato il cronoprogramma riportante anche la ripartizione della spesa prevista nelle varie annualità;
- che con nota n. DE/5789 del 17.8.2018 la Regione ha trasmesso la documentazione richiesta di cui al punto precedente;
- che al fine di garantire una più ottimale gestione delle procedure di erogazione del finanziamento assegnato per la realizzazione dei suddetti interventi, avuto riguardo alle specifiche esigenze che si potranno presentare in corso d'opera, si ritiene opportuno procedere alla stipula di un'unica convenzione avente ad oggetto la totalità degli interventi finanziati ed il contributo statale complessivamente concesso a copertura degli stessi;
- che con nota n. 8173 del 16.10.2018 il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti ha trasmesso alla Regione lo schema della presente convenzione disciplinante modalità ed obblighi relativi all'attuazione degli interventi e all'erogazione dei contributi;
- che la Regione con nota n. AOO_148/PROT/8.3.2019/407 ha rappresentato la condivisione dello schema della presente Convenzione congiuntamente agli allegati 1 e 2 precedentemente inviati;
- che la Regione con Delibera di Giunta n.del ha approvato la presente Convenzione e i relativi Allegati 1 e 2 contenenti il Piano Operativo di Investimento e il Piano Operativo di Intervento;
- che la Regione ha individuato Ferrovie Appulo Lucane S.r.l. quale soggetto attuatore;
- che con nota n. del la Regione ha delegato, in qualità dialla firma della presente convenzione
- che con nota n. del il Soggetto Attuatore ha delegato, in qualità dialla firma della presente convenzione



TUTTO CIO' PREMESSO SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1
(Premesse)

Le premesse e l'Allegato 1 e 2 costituiscono parte integrante della presente Convenzione.

ART. 2
(Oggetto)

Il presente atto regola i rapporti tra il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti (di seguito indicato come Ministero), la Regione Puglia (di seguito indicata come Regione, C.F.: 80017210727) e Ferrovie Appulo Lucane s.r.l. (di seguito indicata come Soggetto Attuatore) per l'erogazione del finanziamento statale destinato alla realizzazione del Piano operativo di investimento a valere sul Piano Nazionale della Sicurezza delle Ferrovie non interconnesse alla rete nazionale, secondo il cronoprogramma ed il quadro economico riportati negli allegati 1 e 2 alla presente convenzione.

ART.3
(Durata)

La convenzione dura fino alla definizione dei rapporti finanziari tra il Ministero e la Regione relativamente agli interventi descritti nell'Allegato 2.

Per il Soggetto attuatore la durata della convenzione può essere diversamente determinata in applicazione del successivo articolo 7.

I rapporti finanziari di cui sopra s'intendono, comunque, conclusi con riferimento a tutti gli interventi per la cui esecuzione non sia stata assunta dalla Regione o dal Soggetto attuatore l'obbligazione giuridicamente vincolante di cui all'art. 6.

ART. 4
(Contributo statale)

L'importo del contributo riconosciuto alla Regione per la realizzazione del Piano Operativo di Investimento di cui all'art. 2 è pari a 21,89 milioni euro, ed è erogato a favore della stessa Regione con le modalità di cui all'art. 11, a valere sulle risorse del Fondo per il finanziamento degli investimenti e lo sviluppo infrastrutturale del Paese, istituito dall'articolo 1, comma 140, della legge 11 dicembre 2016 (Capitolo 7431 dello stato di previsione del Ministero); la quota annua complessiva del contributo erogabile alla Regione non può superare il limite massimo di spesa fissato nel D.D. n° 233 del 14.09.2018, di seguito riportato, fatta salva l'ipotesi di rimodulazione delle assegnazioni nei limiti degli stanziamenti di bilancio:



ANNO	Impegno (€) Regione Puglia
2017	194.821,00
2018	2.267.804,00
2019	11.163.900,00
2020	1.313.400,00
2021	1.313.400,00
2022	1.313.400,00
2023	1.236.700,00
2024	1.033.400,00
2025	1.236.700,00
2026	733.400,00
2027	83.075,00
Totale	21.890.000,00

La Regione provvede a trasferire le risorse di cui sopra al Soggetto Attuatore con le modalità indicate al successivo articolo 12.

Nell'Allegato 1 sono riportati gli importi del contributo riconosciuto ai singoli interventi costituenti il Piano operativo di investimento.

Su richiesta motivata della Regione gli importi di cui al comma precedente possono essere oggetto di rimodulazione, fermo restando quanto previsto al comma successivo.

La Regione s'impegna a garantire il completo finanziamento degli interventi di cui all'art. 2 per l'eventuale parte non coperta dal contributo statale e conseguentemente la funzionalità del medesimo intervento.

Il contributo di cui al comma 1 in ogni caso non può essere destinato alla copertura di oneri risarcitori o per contenzioso.

Gli oneri IVA sono ammessi a contributo solo se costituiscono un costo.

ART. 5

(Referente del Procedimento)

La Regione nomina quale Referente Regionale del Procedimento, in qualità di per l'intero Piano Operativo di cui all'Allegato 1.

Il Referente Regionale del Procedimento, ai fini dell'attività di monitoraggio e validazione propedeutico all'erogazione delle risorse stanziato, comunica al Ministero il nominativo del Responsabile Unico del Procedimento relativo agli interventi riportati nell'Allegato 1.

Il Soggetto attuatore fornisce alla Regione tutte le informazioni necessarie per poter procedere alle comunicazioni di cui al comma precedente.



ART.6

(Tempi di attuazione)

La Regione s'impegna ad assumere, direttamente o per il tramite del Soggetto attuatore, le obbligazioni giuridicamente vincolanti inerenti gli interventi oggetto della presente Convenzione e previsti nella scheda Allegato 1 entro il 31 dicembre 2020, pena la revoca del contributo di cui al precedente art. 4.

L'obbligazione giuridicamente vincolante s'intende assunta con la stipula da parte della Regione o del Soggetto Attuatore di un atto negoziale che impegna un terzo alla esecuzione diretta e funzionale degli interventi inseriti nel Piano operativo in termini certi e coerenti con quelli indicati nell'Allegato 1.

La Regione s'impegna altresì a completare, direttamente o per il tramite del Soggetto Attuatore, gli interventi nel rispetto del relativo cronoprogramma di cui alla scheda Allegato 2.

ART. 7

(Sostituzione del Soggetto Attuatore)

Qualora il Soggetto Attuatore non provveda agli adempimenti previsti nell'Allegato 2 (es. redazione del progetto preliminare o del progetto definitivo, espletamento delle procedure di gara, ecc.) nei tempi indicati nello stesso allegato, la Regione fissa un termine ultimo per l'esecuzione dell'adempimento, decorso il quale si impegna ad intervenire in tempo utile, eseguendo direttamente gli adempimenti in parola, ovvero individuando, nel rispetto della normativa vigente, un nuovo Soggetto Attuatore che consenta di completare l'iter procedurale e di assumere l'obbligazione giuridicamente vincolante entro il 31 dicembre 2020.

Ai fini dell'applicazione del comma precedente i tempi procedurali dell'Allegato 2 possono essere rimodulati dalla Regione, fermo restando l'obbligo di assumere le obbligazioni giuridicamente vincolanti entro il 31 dicembre 2020.

La rimodulazione di cui al precedente comma deve essere comunicata al Ministero ai fini delle erogazioni di cui all'articolo 11.

La Regione regola i propri rapporti con il Soggetto Attuatore subentrante con l'atto negoziale di cui all'articolo 12 e nello stesso atto prevede obblighi per il soggetto subentrante coerenti con la presente convenzione.

ART. 8

(Verifica dei progetti)

La Regione, ai fini dell'erogazione dei contributi di cui all'articolo 11, ad eccezione dell'anticipazione del 10%, trasmette al Ministero copia del progetto definitivo dell'intervento oggetto di contribuzione.

Il progetto di cui al comma precedente deve essere corredato di verifica e validazione ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

La Regione si impegna direttamente o, per il tramite del Soggetto attuatore, a realizzare gli interventi di cui all'Allegato 1 conformemente alle norme e agli standard tecnici di riferimento in vigore rilasciando dichiarazione in tal senso da parte del Responsabile Unico del procedimento.

Il Ministero, entro 90 giorni dal completamento della documentazione progettuale, provvede a rilasciare il nulla osta tecnico ai fini della sicurezza ai sensi dell'art. 3 del DPR 753/80 sul progetto definitivo presentato nonché ad effettuare verifiche parametriche di congruità. Si precisa che a far data dal 1 luglio 2019, per effetto dell'applicazione dell'articolo 15-ter con D.L. 16 ottobre 2017, n.



148, convertito con legge 4 dicembre 2017 n. 242, le attività in materia di sicurezza saranno di competenza dell'ANSF.

La Regione, mediante perizie, potrà disporre, conformemente alla normativa vigente, le variazioni che, in fase esecutiva, si dovessero rendere necessarie per la realizzazione dell'opera. Ogni eventuale variante in corso d'opera dovrà essere debitamente autorizzata dal Responsabile Unico del Procedimento fermo restando il rispetto delle disposizioni di cui agli articoli 95, comma 14, 106 e 149 del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50.

Le varianti sono trasmesse dalla Regione al Ministero corredate da dichiarazione da parte del Responsabile del Procedimento in merito alla natura delle stesse in relazione a quanto previsto dal citato art.149.

In caso di eventuali ulteriori oneri che dovessero risultare necessari per la realizzazione di quanto previsto si applica il comma 5 dell'art. 4.

ART. 9 (Verifiche)

Il Ministero può effettuare mediante propri funzionari verifiche "in loco" sull'adempimento da parte di tutti i soggetti interessati degli obblighi derivanti dalla Convenzione.

Per l'espletamento delle suddette verifiche il Soggetto Attuatore assicura tutta l'assistenza necessaria.

Tali verifiche non esimeranno comunque il soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità della regolare e perfetta esecuzione dei lavori.

ART. 10 (Collaudo)

Il collaudo delle opere oggetto del finanziamento sarà effettuato ai sensi della legislazione vigente in materia.

La Regione comunicherà l'avvenuta approvazione degli atti di collaudo al Ministero certificando sotto la sua esclusiva responsabilità che l'oggetto della convenzione è ultimato e collaudato in ogni sua parte trasmettendo copia conforme del collaudo stesso e del relativo atto di approvazione.

ART. 11 (Erogazioni finanziarie)

Il contributo di cui all'art. 4 è erogato alla Regione, nei limiti delle risorse disponibili, a seguito di istanza da presentare alla Direzione Generale STIF e TPL ed all'USTIF competente per territorio, corredata dalla documentazione contabile probatoria dell'avanzamento dei lavori, con le seguenti modalità:

- anticipazione del 10% dei contributi assegnati a seguito della registrazione del decreto di approvazione della presente Convenzione da parte dei competenti organi di controllo su richiesta della Regione alla pubblicazione degli atti di gara concernenti gli interventi;
- pagamento di ulteriore 10%, pari all'anticipazione ex art. 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile 2016 n. 50, alla sottoscrizione dell'obbligazione giuridicamente vincolante;
- pagamenti intermedi per lavori sino al 75% delle spese complessive;
- saldo del 5% a seguito della domanda di pagamento finale corredata dal certificato di collaudo dell'intervento.



I pagamenti intermedi, sino alla concorrenza del 75% dell'importo complessivamente assegnato per l'intervento, sono autorizzati per quote non inferiori al 5% dell'importo medesimo ed in modo da consentire alla Regione di avere disponibilità di cassa pari all'anticipazione del 20%, al fine di evitare ritardi nel pagamento dei SAL che possano comportare ulteriori oneri per la finanza pubblica.

La Regione ed il Soggetto Attuatore dichiarano che gli interventi di cui alle schede 1 e 2 non sono oggetto di altri finanziamenti, fatta eccezione per le parti di cofinanziamento esplicitate, né ricompresi in progetti già realizzati o in via di realizzazione.

La Regione s'impegna a ripetere allo Stato sul conto di tesoreria indicato dal Ministero le risorse erogategli per l'intervento in applicazione della presente Convenzione nel caso in cui non è stata assunta, entro il termine del 31 dicembre 2020, l'obbligazione giuridicamente vincolante.

La ripetizione delle risorse di cui al comma precedente è compiuta dalla Regione entro 90 giorni dalla scadenza del termine previsto nel comma medesimo.

Il Soggetto attuatore ripete alla Regione le risorse erogategli in applicazione della presente convenzione entro 60 giorni dall'esercizio da parte dello stesso ente territoriale della facoltà di cui all'articolo 7, ovvero dalla scadenza del termine del 31 dicembre 2020 qualora non sia stata assunta la prescritta "obbligazione giuridicamente vincolante".

Saranno considerate ammissibili le spese:

- assunte con procedure coerenti con le norme comunitarie, nazionali, regionali applicabili anche in materia fiscale e contabile (in particolare con riferimento alle norme in materia di appalti pubblici, regimi di aiuti, concorrenza, ambiente)
- effettive e comprovabili ossia corrispondenti ai documenti attestanti la spesa ed ai relativi pagamenti effettuati
- pertinenti ed imputabili con certezza all'intervento finanziato.

La Regione si impegna a trasmettere al Ministero tutta la documentazione comprovante l'ammissibilità delle spese di cui sopra.

ART. 12

(Rapporti tra la Regione ed il Soggetto attuatore)

Ai fini dell'applicazione della presente convenzione la Regione ed il Soggetto Attuatore s'impegnano a regolare i propri rapporti con specifici atti negoziali o provvedimenti amministrativi volti a garantire il rispetto del cronoprogramma di cui all'Allegato 2.

La Regione si impegna ad assicurare al Soggetto attuatore un flusso di cassa per ciascun intervento, che impedisca per la stazione appaltante il maturare di qualunque onere per ritardati pagamenti, utilizzando a tal fine in tutto o in parte l'anticipazione di cui al precedente articolo 11 e/o eventualmente con risorse proprie.

ART. 13

(Economie)

Le eventuali economie delle risorse assegnate derivanti dall'attuazione di ciascun intervento verranno utilizzate per la realizzazione di interventi rientranti in quelli previsti dalla legge di finanziamento previa integrazione del presente disciplinare.

Le economie di cui al comma 1 restano comunque nella disponibilità della Regione sino al completamento dell'intervento, per garantire la copertura di eventuali imprevisti, ferme restando le procedure previste dalla presente convenzione.

A seguito del completamento di cui al comma precedente le economie finali, su proposta del Ministero, possono essere riassegnate ad altri interventi inerenti il settore di cui trattasi.



ART. 14
(Efficacia della convenzione)

La presente convenzione è immediatamente vincolante per la Regione ed il Soggetto Attuatore, mentre lo sarà per il Ministero a seguito della registrazione del relativo decreto di approvazione da parte dei competenti organi di controllo.

- All. 1 – Piano Operativo di Investimento
- All. 2 – Piano Operativo interventi n.

Roma, li

Per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti
(Dott. Ing. Vito Di Santo)

.....

Per la Regione
(.....)

Per il Soggetto Attuatore
(.....)





*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Puglia

**CONVENZIONE TRA M.I.T. E REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE
FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.**

ALLEGATO 1

PIANO OPERATIVO DI INVESTIMENTO

1-REFERENTE REGIONALE DEL PROCEDIMENTO

Nome e Cognome: **Francesca Pace**

Ufficio: **Sezione Infrastrutture per la Mobilità**

Indirizzo: **Via Giovanni Gentile, n. 52 – 70126 Bari**

Indirizzo mail / pec: **f.pace@regione.puglia.it – mobilita.regione@pec.rupar.puglia.it**

Telefono: **080/5404302**



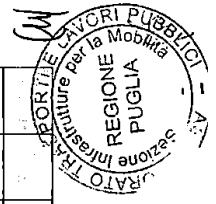
2 - ELENCO INTERVENTI

N°	INTERVENTO TITOLO	OGGETTO DELL'INTERVENTO	IMPORTO (€) (*)	DATA INIZIO ATTIVITA'	DATA OBBLIGAZIONE GIURIDICAMENTE VINCOLANTE	DATA FINE ATTIVITA' (MESSA IN SERVIZIO)
2	Attrezzaggio SSB	Attrezzaggio nuovi rotabili con SSC BL3 e upgrade rotabili in esercizio a SSC BL3	10.740.000,00	06/2019	09/2019	06/2021
3	Nuovo CTC	Realizzazione nuovo sistema di telecomando	3.600.000,00	06/2019	04/2020	12/2022
4	Sostituzione segnali	Sostituzione segnali a Fuoco di colore con segnali SDO a Led	1.200.000,00	06/2019	01/2020	04/2021
5	Sostituzione casse di manovra	Sostituzione casse di manovre elettriche da deviatore L88 con L90	800.000,00	06/2019	08/2019	08/2020
6	Riscaldamento deviatori	Riscaldamento deviatori n. 5 stazioni	300.000,00	06/2019	08/2019	08/2020
7	Protezione PP.L.L.	Protezione n. 9 passaggi a livello con sistema PAI-PL	2.250.000,00	06/2019	12/2019	12/2020
8	Sostituzione BCA	Sostituzione blocco a conta assi 12 tratte	1.200.000,00	06/2019	12/2019	09/2020

(*) Indicare eventuali cofinanziamenti e relativa fonte

3 - CRONOPROGRAMMA COMPLESSIVO DEGLI INTERVENTI

INTERVENTO N°	TITOLO	2019												2020											
		MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC		
1	Attrezzaggio SST																								
2	Attrezzaggio SSB																								
3	Nuovo CTC																								
4	Sostituzione segnali																								
5	Sostituzione casse di manovra																								
6	Riscaldamento deviatori																								
7	Protezione PP.L.L.																								



		2021												2022											
INTERVENTO		GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC	GEN	FEB	MAR	APR	MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT		
N°	TITOLO																								
8	Sostituzione B.C.A.																								
1	Attrezzaggio SST																								
2	Attrezzaggio SSB																								
3	Nuovo CTC																								
4	Sostituzione segnali																								
5	Sostituzione di casse manovra																								
6	Riscaldamento deviatoid																								
7	Protezione PP.II.																								
8	Sostituzione B.C.A.																								

4 - FABBISOGNO FINANZIARIO COMPLESSIVO ANNUO (TIRAGGIO COMPLESSIVO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	400.000,00
2020	14.000.000,00
2021	5.400.000,00
2022	2.090.000,00





*Ministero delle Infrastrutture
e dei Trasporti*

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI, LA NAVIGAZIONE,
GLI AFFARI GENERALI E IL PERSONALE
DIREZIONE GENERALE PER I SISTEMI DI TRASPORTO AD IMPIANTI FISSI
ED IL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE

Regione Puglia

CONVENZIONE TRA M.I.T. E REGIONE PUGLIA E IL SOGGETTO ATTUATORE
FERROVIE APPULO LUCANE S.R.L.

ALLEGATO 2

PIANO OPERATIVO DI INTERVENTO

DATI RIFERITI ALL'INTERVENTO "D.M. 30 DEL 1° FEBBRAIO 2018. INTERVENTI PER IL
MIGLIORAMENTO DELLA SICUREZZA DELLE FERROVIE APPULO LUCANE NELL'AMBITO
TERRITORIALE DELLA REGIONE PUGLIA"

1.-DATI IDENTIFICATIVI

Ferrovia:	Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.
Titolo Intervento:	D.M. 30 del 1° febbraio 2018. interventi per il miglioramento della sicurezza delle Ferrovie Appulo Lucane nell'ambito territoriale della Regione Puglia
CUP:	G91D17000030001
Localizzazione:	Linea Ferroviaria Bari Matera e tratta Altamura Gravina della linea Altamura - Avigliano Lucania delle Ferrovie Appulo Lucane



Soggetto Attuatore:

Ferrovie Appulo Lucane S.r.l.

Responsabile Unico del Procedimento: ing. Eduardo Messano

2.- DESCRIZIONE INTERVENTO

La linea Bari – Altamura – Matera è una linea a semplice binario, attrezzata con sistema di distanziamento del tipo a “conta assi” (Blocco Automatico Conta Assi-Bari C.le) .
Le stazioni di Bari Scalo, Palo del Colle, Toritto, Altamura e Villa Longo sono munite di Apparato Centrale Elettrico con comando ad itinerari (ACEI) a schema I019/3 con segnalamento di manovra.

Le stazioni di Modugno, Binetto, Grumo Appula, Mellitto, Pescariello, Marinella, Venusio e Matera Sud sono munite di ACEI a schema I019/3 senza segnalamento di manovra.
L’installazione degli impianti ACEI attualmente in esercizio risale agli anni ‘90.

Gli scambi semplici e le comunicazioni sono tutti percorribili alla velocità massima di 30 Km/h in devziata.

Ad eccezione di Toritto, i binari di incrocio delle stazioni sono tutti muniti di tronchino di indipendenza e quindi idonei, all’occorrenza, per la sosta di materiale rotabile.

La stazione di Modugno non è più munita di binario di incrocio in quanto demolito per esigenze realizzative dei lavori di intramento della stazione.

Su tali tratte è in fase di realizzazione l’attrezzaggio con sistema train-stop sia di terra che di bordo con l’installazione su 26 rotabili di cui 2 della regione Basilicata. L’attivazione del sistema è prevista per il mese in corso.

Per quanto concerne la situazione dei passaggi a livello, tutti i PP.LL. sono protetti con barriere intere, sia che si tratti di PP.LL. di stazione, rientranti quindi nell’impianto ACEI, sia dei PP.LL. di linea, di tipo automatico a schema V 305 e V 303.

Allo stato attuale tutti i PL presenti sulla linea, sia pubblici che privati, sono protetti con sistemi a barriere complete e di questi n. 5 sono dotati di TVcc per il controllo di libertà dell’attraversamento da parte del CS/DCCO.

In conseguenza dei lavori di modifica ai dispositivi di armamento per realizzare le tratte di raddoppio e degli altri interventi infrastrutturali già in corso di realizzazione, è necessario adeguare/innovare gli Apparatati di Sicurezza e Segnalamento delle stazioni interessate.

Di seguito, è riportata una descrizione sintetica degli interventi ammessi a finanziamento.

1. ATTREZZAGGIO NUOVI PUNTI INFORMATIVI DEL SOTTO SISTEMA DI TERRA DELL'SSC

Ferrovie Appulo Lucane ha in corso l’intervento di attrezzaggio di terra e di bordo con un sistema di controllo della marcia treni, fornito da Alstom Ferroviaria Spa a seguito di procedura aperta di gara. Tale sistema è attualmente già installato a bordo dei 26 rotabili ed è posto a protezione dei più significativi punti informativi (quali, ad esempio, segnali e passaggi a livello).

La necessità di dover aumentare il numero di segnali in ragione del passaggio da semplice a doppio binario ha comportato, di conseguenza, l’esigenza nuovi punti informativi del SOTTO Sistema di Terra del Sistema.

I nuovi segnali da installare a seguito del passaggio a doppio binario sono pari a 100, mentre il costo unitario l’installazione di un singolo encoder per sotto sistema di terra è pari a € 18.000,00.

Per quanto sopra, l’onere complessivo ammonta a € 1.800.000,00.



- 2. ATTREZZAGGIO NUOVI ROTABILI CON SSC BL3 E UPGRADE ROTABILI IN ESERCIZIO A SSC BL3**
L'upgrade dei rotabili in esercizio è finalizzato alla integrazione del sistema di controllo della marcia treni FAL alle funzioni previste dalla Specifica Tecnica SSC-BL3, in modo da rendere tale sistema di controllo perfettamente compatibile e coerente con il sistema di terra installato sulla restante rete ferroviaria nazionale. Per i rotabili di nuova fornitura dovrà prevedersi, invece, l'installazione ex novo del Sotto Sistema di Bordo SSC BL3.
I costi unitari sono pari, per l'upgrade a BL3, a € 280.000,00 a treno, mentre l'installazione di un nuovo SSC-SSB BL3 quota € 370.000,00, oltre alla testa di serie i cui oneri sono pari a € 125.000,00.
Per quanto sopra, gli oneri complessivi sono pari a € 280.000,00*26+€ 370.000,00*9+€ 125.000,00= € 10.740.000,00.
- 3. REALIZZAZIONE NUOVO CTC**
A far data dal 15/12/2014, sulle tratte FAL di pertinenza territoriale della Regione Puglia è attivo il CTC (Centralized Traffic Control), sistema che consente il telecomando e la regolazione a distanza della circolazione su linee e stazioni da postazioni centrali (Posti Centrali- PC), permettendo di controllare contemporaneamente più impianti di stazione e le relative tratte di blocco.
Il CTC installato, progettato nel 2007, è "calibrato" sugli impianti ACEI semplificati in uso presso FAL ed è idoneo alla regolazione della circolazione su linee a binario singolo. L'installazione di nuovi impianti ACEI del tipo I-016, conseguenti alla realizzazione di numerose tratte di raddoppio, comporta la necessità di adeguare anche il sistema di gestione remoto della circolazione.
Il costo del nuovo CTC è stato desunto dal tariffario in uso presso RFI.
- 4. SOSTITUZIONE BCA IN 12 TRATTE**
Attualmente il sistema di distanziamento dei treni è costituito da impianti di tipo conta assi, con tecnologia elettronica risalente agli anni 80. Tale tecnologia è obsoleta soprattutto in quanto non è prevista la remotizzazione della diagnostica in un posto centrale permanentemente presenziato da personale di manutenzione. Tale condizione determina tempi decisamente più lunghi in caso di guasto dell'apparecchiatura. La stessa presenta inoltre una notevole sensibilità ai fenomeni atmosferici, aggravata dalla circostanza che le condizioni di sicurezza e il colloquio (conteggio assi in entrata ed in uscita) tra le stazioni avviene su cavi in rame.
Le tecnologie adottate sui sistemi conta assi attualmente in commercio sono strutturalmente molto meno sensibili ai fenomeni atmosferici e le relazioni avvengono su cavo in fibra ottica, per sostituzione non soggetto a guasti da attività ceramica. Inoltre è sempre prevista la centralizzazione in posto remoto della diagnostica, utilissima ai fini della prevenzione dei guasti e della celerità nelle riparazioni.
Il costo è stato desunto da un'indagine di mercato.
- 5. PROTEZIONE DI N. 15 PP.LL. CON SISTEMA PAI P.L.**
I passaggi a livello, per i quali al momento non può essere effettuata la soppressione mediante opere di viabilità alternativa, sono attualmente protetti mediante barriere intere comandate elettricamente tramite ACEI o automaticamente dal treno tramite l'azionamento di appositi pedali.
Tuttavia, dato l'intenso traffico stradale, per alcuni di questi PL si rende necessario verificare che, dopo la chiusura delle barriere, nessun veicolo o, comunque, nessun ostacolo di qualunque tipo sia rimasto imprigionato tra le sbarre.
Oltre ai sistemi di TVCC, peraltro già adottati su alcuni attraversamenti, si propone di adottare su altri PL il cosiddetto sistema PAI-PL (Protezione Automatica Integrativa dei PL), costituito da tecnologie dedicate al rilevamento di ostacoli presenti sull'attraversamento, basati su sistemi quali radar o microonde, che condizionano la disposizione a via libera dei segnali che proteggono il PL all'assenza di ostacoli sull'area dell'attraversamento dopo la chiusura delle sbarre. I PL interessati sono n. 9.
Il costo è stato desunto da un'indagine di mercato.
- 6. SOSTITUZIONE DEGLI ATTUALI SEGNALE A FUOCO DI COLORE CON SEGNALE SDO A LED**
I segnali luminosi in esercizio sono a "fuoco di colore" (ogni segnale presenta al treno un solo aspetto Rosso o Giallo o Verde), con lampade o ad incandescenza alogene la cui vita media è di circa 1.500 ore. Sono però disponibili, in commercio, segnali omologati a specchi dirotoici, con lampade a led aventi vita media di circa 80.000 ore: ciascun segnale può presentare al treno, alternativamente, uno dei tre aspetti.



Si è pertanto prevista la sostituzione dei segnali al fine di ottenere un notevole risparmio di materiali e mano d'opera per la sostituzione delle lampade e una maggior disponibilità d'esercizio, atteso che la durata delle lampade a led circa 50 volte maggiore rispetto alle lampade in esercizio.
Il costo è stato desunto da un'indagine di mercato.

7. SOSTITUZIONE CASSE DI MANOVRA ELETTRICHE DA DEVIATTOIO L88 CON L90

La gran parte delle casse di manovra di cui sono dotati gli ACEI in esercizio sono di tipo FS L88, come previsto per lo schema di principio FS 019/2-3. Tuttavia, il sistema di circolazione C.T.C. (Controllo Centralizzato del Traffico), nelle stazioni impresse telecomandate, prevede l'utilizzo di casse di manovra elettriche da deviattoio tipo FS L90: tali casse infatti non presentano il fenomeno di "frizionamento" in caso di ostacoli nella manovra degli aghi del deviattoio, tipico delle casse L88 che, in tale evenienza, provocano l'intervento dell'interruttore di protezione del circuito di manovra e, pertanto, la necessità di far eseguire la manovra a mano del deviattoio da parte del personale del treno, in attesa che il personale di stazione o di manutenzione si rechi nella stazione interessata per il riarmo dell'interruttore.
Il costo è stato desunto da un'indagine di mercato.

8. RISCALDAMENTO DEVIATTOI PER N. 5 STAZIONI

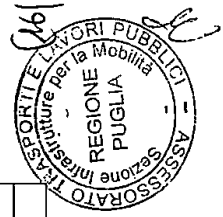
In alcune stazioni sono stati previsti impianti di riscaldamento dei deviattoi che in caso di neve facilitano la manovra dei deviattoi stessi evitando che la neve si ghiacci.
Sono stati previsti impianti con cavi scaldanti autoregolanti di cui alla norma tecnica RFI LF628 e la conseguente sostituzione del quadro di distribuzione elettrico di stazione.
Il costo è stato desunto da un'indagine di mercato.

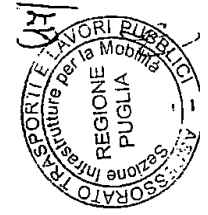
3 - CRONOGRAMMA (DIAGRAMMA DI GANTT)

3.1 Attrezzaggio nuovi punti informativi del sotto sistema di terra del S.S.C.

ATTIVITA'	2019												2020											
	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di		
Progetto di Fattibilità																								
Progetto Definitivo (verificato e validato)																								
Progetto Esecutivo																								
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																								
Affidamento dei Lavori																								
Esecuzione dei Lavori																								
Pre-esercizio e Collaudo																								
Apertura all'esercizio																								

ATTIVITA'	2021												2022											
	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di
Esecuzione dei Lavori																								
Pre-esercizio e Collaudo																								
Apertura all'esercizio																								





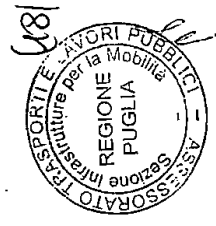
3.2 *Attrezzaggio nuovi rotabili con S.S.C. BL3 e upgrade rotabili in esercizio a S.S.C. BL3*

ATTIVITA'	2019												2020											
	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di		
Progetto di Fattibilità																								
Progetto Definitivo (verificato e validato)																								
Progetto Esecutivo																								
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																								
Affidamento dei Lavori																								
Esecuzione dei Lavori																								
Pre-esercizio e Collaudo																								
Apertura all'esercizio																								

ATTIVITA'	2021												2022											
	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di
Esecuzione dei Lavori																								
Pre-esercizio e Collaudo																								
Apertura all'esercizio																								

3.3 *Realizzazione nuovo C.T.C.*

ATTIVITA'	2019												2020											
	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di		
Progetto di Fattibilità																								
Progetto Definitivo (verificato e validato)																								
Progetto Esecutivo																								
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																								
Affidamento dei Lavori																								
Esecuzione dei Lavori																								
Pre-esercizio e Collaudo																								
Apertura all'esercizio																								



ATTIVITA'	2021							2022															
	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no
Esecuzione dei Lavori																							
Pre-esercizio e Collaudo																							
Apertura all'esercizio																							

3.4 Sostituzione B. C.A. in 12 tratte

ATTIVITA'	2019							2020														
	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di
Progetto di Fattibilità																						
Progetto Definitivo (verificato e validato)																						
Progetto Esecutivo																						
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																						
Affidamento dei Lavori																						
Esecuzione dei Lavori																						
Pre-esercizio e Collaudo																						
Apertura all'esercizio																						

3.5 Protezione di n. 15 PP.LL. con sistema PAI P.L.

ATTIVITA'	2019							2020														
	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di
Progetto di Fattibilità																						
Progetto Definitivo (verificato e validato)																						
Progetto Esecutivo																						
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																						
Affidamento dei Lavori																						
Esecuzione dei Lavori																						
Pre-esercizio e Collaudo																						
Apertura all'esercizio																						

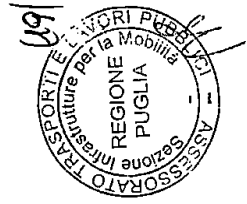
3.6 Sostituzione degli attuali segnalati a fuoco di colore con segnalati S.D.O. a L.E.D.

ATTIVITA'	2019												2020											
	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di		
Progetto di Fattibilità																								
Progetto Definitivo (verificato e validato)																								
Progetto Esecutivo																								
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																								
Affidamento dei Lavori																								
Esecuzione dei Lavori																								
Pre-esercizio e Collaudo																								
Apertura all'esercizio																								

ATTIVITA'	2021												2022											
	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di
Esecuzione dei Lavori																								
Pre-esercizio e Collaudo																								
Apertura all'esercizio																								

3.7 Sostituzione casse di manovra elettriche da deviatore L88 con L90

ATTIVITA'	2019												2020											
	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di	ge	fe	ma	ap	ma	gi	lu	ag	se	ot	no	di		
Progetto di Fattibilità																								
Progetto Definitivo (verificato e validato)																								
Progetto Esecutivo																								
Espletamento Procedura Affidamento Lavori																								
Affidamento dei Lavori																								
Esecuzione dei Lavori																								
Pre-esercizio e Collaudo																								
Apertura all'esercizio																								



3.8 Riscaldamento deviatoi per n. 5 stazioni

ATTIVITA'	2019					2020					
	ma	ap	ma	gi	lu	lu	ag	se	ot	no	di
Progetto di Fattibilità											
Progetto Definitivo (verificato e validato)											
Progetto Esecutivo											
Espletamento Procedura Affidamento Lavori											
Affidamento dei Lavori											
Esecuzione dei Lavori											
Pre-esercizio e Collaudo											
Apertura all'esercizio											

4- FABBISOGNO FINANZIARIO ANNUO (TIRAGGIO)

ANNO	IMPORTO (€)
2019	400.000,00
2020	14.000.000,00
2021	5.400.000,00
2022	2.090.000,00



Il presente allegato consta di
 n° 20 fasciate
 IL DIRIGENTE DI SEZIONE

